

***Conservare Il Digitale: Principi, Metodi E Procedure Per La Conservazione A Lungo Termine Di Documenti Digitali (Manuali Laterza)***

Gli interventi raccolti in questo volume hanno come oggetto le attività di tutela e conservazione del patrimonio storico-artistico e archeologico promosse in Italia tra la seconda metà del XVIII secolo e la prima metà del XX, riferite ad opere differenti per cronologia e materiali (dipinti murali e quadri da galleria, sculture medievali e rinascimentali, mosaici, vasi di scavo, interi contesti archeologici), con il naturale corollario dei dibattiti teorici e delle affermazioni di metodo che le accompagnarono. Nel titolo, il richiamo a Fernand Braudel riassume il desiderio di tracciare un percorso non astratto, ma ancorato alla realtà degli oggetti e di coloro che nel tempo se ne sono occupati. La scelta di un arco temporale relativamente ampio, come pure la decisione di non concentrare l'attenzione su un'unica tipologia di oggetti, intendono portare in evidenza l'evoluzione diacronica di concetti generali come quelli di conservazione e restauro, cogliendo nessi e differenze tra le fasi pre e post-unitarie del frastagliato panorama nazionale, ma ancor più mirano a ricostruire la storia conservativa delle opere, nella speranza di fornire anche in tal modo uno strumento di interpretazione a chi, preposto all'attività di tutela, possa giovarsene in fase di progettazione dei futuri interventi: una corretta conservazione programmata, infatti, non può ormai prescindere dalla consapevole conoscenza di una dimensione storica che relativizzi qualsiasi operazione da compiere oggi sulle opere.

Conservare il digitalePrincipi, metodi e procedure per la conservazione a lungo termine di documenti digitaliGius.Laterza & Figli Spa struttura e funzione nel neoformalismo negoziale

Arch Int Pharmacodyn Ther

Competenze Digitali per la PA - Termini, definizioni e acronimi

Giornale di clinica medica

16th Italian Research Conference on Digital Libraries, IRCDL 2020, Bari, Italy, January 30–31, 2020, Proceedings

"Competenze Digitali per la PA - Termini, definizioni e acronimi" è un glossario utile alla comprensione di termini e concetti del mondo digitale applicato e gestito nella pubblica amministrazione. Il glossario è allineato alla versione del Syllabus "Competenze Digitali per la PA" curato dal Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l'innovazione e la digitalizzazione" aggiornato nella versione 1.1 a luglio 2020. Il Syllabus descrive il set minimo di competenze che ciascun dipendente pubblico dovrebbe possedere per poter operare in modo consapevole e proattivo il proprio ruolo in una pubblica amministrazione sempre più digitale. Attualmente si compone di 113 conoscenze e abilità organizzate in 11 competenze e 3 livelli di padronanza raggruppati in 5 aree di competenza, si configura come uno strumento "vivo" in quanto oggetto di manutenzione continua per stare sempre al passo con le innovazioni tecnologiche, normative e sociali che interessano il sistema della PA italiana. La piattaforma è disponibile alle pubbliche amministrazioni all'indirizzo: https://www.competenzedigitali.gov.it/

Internet e le tecnologie hanno cambiato la vita e le abitudini delle persone. Le nuove tecnologie stanno cambiando anche il rapporto tra cittadini e uffici pubblici rendendolo più semplice e trasparente. Per questo motivo ai cittadini sono riconosciuti una serie di "diritti digitali" che compongono la "Carta della cittadinanza digitale". La carta della cittadinanza digitale è contenuta nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che costituisce il nucleo minino di diritti che le amministrazioni devono garantire a cittadini ed imprese. Il cittadino per essere in condizione di dialogare con l'amministrazione ed esercitare i propri diritti deve poter essere favorito con interventi di alfabetizzazione digitale intervenendo su più versanti, a partire dalle pre-condizioni della partecipazione (accesso all'informazione, inclusione sociale, elettorato passivo ed attivo, iniziativa diretta), passando attraverso varie forme di consultazione dei cittadini nel corso dei processi di decisione, fino al coinvolgimento nella fase finale dei processi decisionali (voto). Per realizzare questa "nuova" forma di partecipazione cittadina in modalità telematica ai processi decisionali delle istituzioni pubbliche, è necessario che la Pubblica Amministrazione sia fornita di strumenti utili per realizzare, in maniera efficiente ed efficace, gli obiettivi richiesti.

art/tapes/22. collezione ASAC. La Biennale di Venezia : conservazione, restauro, valorizzazione

La Riforma medica

Digital Libraries: The Era of Big Data and Data Science

Dalla forma alle forme

Liberi professionisti digitali. L'azienda sono io: strumenti e tecniche per lavorare in autonomia, in sicurezza e al passo coi tempi

Biochimica e terapia sperimentale organo ufficiale della Societa italiana di Chimica biologica

**[ ] nodi concettuali e organizzativi della conservazione dei documenti digitali, i suoi metodi, i formati e i metadati, le nuove forme della custodia e gli strumenti per la loro certificazione e verifica, il quadro normativo italiano, le nuove frontiere e le sfide che ciascuna area di intervento riserva nel prossimo futuro, in una sintesi completa ed esauriente.**

*Gli scavi e i restauri del teatro di Augusta Bagiennorum ripresi a partire dagli anni cinquanta del Novecento dalla Soprintendenza alle Antichità del Piemonte mirarono a consolidare le sostruzioni della cavea e a riqualificare l'edificio scenico con un moderno palcoscenico ligneo e l'installazione di finti portali in cemento a imitazione di quelli in marmo lunense, oggi conservati nel locale museo archeologico insieme ai frammenti della decorazione architettonica scolpita nelle pietre tra le più belle e pregiate dell'Antichità .In anni recenti, le nuove indagini della Soprintendenza e la collaborazione iniziata con l'allora funzionario responsabile dell'area archeologica Maria Cristina Preacco hanno fornito interessanti risultati sulla provenienza dei materiali che, unitamente ai recenti studi multidisciplinari sulle scenae fronses dei teatri romani, hanno incoraggiato l'elaborazione di una ipotesi ricostruttiva della scena prima e dell'intero edificio poi. Questo volume vuole dare continuità a un progetto di Maria Cristina, dedicato alla restituzione dei singoli monumenti che verosimilmente qualificarono Augusta Bagiennorum.*

Matematica, fisica e chimica

Informatica giuridica. Privacy, sicurezza informatica, computer forensics e investigazioni digitali

Cittadino Digitale

Gazzetta medica Malpighi

Manuale di diritto civile

Il paradigma della biblioteca sostenibile

*Teil statt besitzen. Ausprobieren, sparen, tauschen, nachhaltige und ressourcenschonende Lösungen finden: Dies sind einige Schlagwörter zur sogenannten Sharing Economy. Sie ist Teil des Trends, eine Vielzahl von wirtschaftlichen Aktivitäten auf digitalen Märtplätzen oder Plattformen zusammenzuführen, und sie verdankt ihren internationalen Aufschwung neuen Kommunikationstechnologien wie dem Internet, den sozialen Medien und der Mobiltelefonie.*

*Doch wie wirkt sich diese neue Ökonomie des Teilens auf die Schweiz aus? Was bedeutet sie für Wirtschaft und Arbeitsmarkt und wie lässt sie sich in den bestehenden regulatorischen Rahmen integrieren? Diese Studie untersucht Chancen und Risiken der Sharing Economy und zeigt auf, wo positive Aspekte zu fördern und negative Auswirkungen zu kontrollieren wären. Anhand einer klaren Definition, einer Analyse der in der Schweiz bereits praktizierten Formen von Sharing Economy, verschiedener Fallstudien und zweier gegensätzlicher Zukunftsszenarien werden Handlungsoptionen für den Umgang mit der Plattformwirtschaft aufgezeigt. Die Ergebnisse legen offen, welche Auswirkungen die neue Art des Konsums im rechtlichen, ökonomischen, ökologischen, technischen oder sozialen Bereich bereits haben. Wo muss gehandelt werden und wo gilt es, übermäßige Regulierungen zu vermeiden? Die Empfehlungen sind einerseits als Entscheidungsgrundlage für Parlament und Behörden gedacht, richten sich zugleich aber auch an alle, die sich für die gesellschaftspolitische Dimension der Sharing Economy interessieren.*

Questo volume raccoglie una serie di saggi dedicati a diversi aspetti della cultura della sostenibilità e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile in quanto materia di straordinario interesse – attuale e in ottica futura – anche per la riflessione e la ricerca biblioteconomica, la funzione e i programmi delle biblioteche, gli altri mondi con i quali esse sono in relazione.L'intento è fornire un contributo collettivo di idee e di proposte al ricco dibattito nazionale e internazionale che si sta sviluppando su questi temi e sulle molte esperienze avviate dalle biblioteche (soluzioni gestionali, nuovi servizi e nuove pratiche di servizio, cimenti educativi ecc.), senza sfuggire ai quesiti e ai cambiamenti imposti dalla pandemia di Covid-19. È possibile costruire un paradigma della biblioteca sostenibile?

Osservare, pensare, interpretare la biblioteca

Supplemento al policlínico periodico di medicina, chirurgia ed igiene

Arte in videotape

Gazzetta degli ospedali e delle cliniche

I. *Figure di restauratori e casi di restauro in Italia tra XVIII e XX secolo. Atti del Convegno Nazionale di Studi (Napoli, 18-20 aprile 2007)*

**Investigazione penale e tecnologia informatica. L'accertamento del reato tra progresso scientifico e garanzie fondamentali**

This book constitutes the thoroughly refereed proceedings of the 16th Italian Research Conference on Digital Libraries, IRCDL 2020, held in Bari, Italy, in January 2020. The 12 full papers and 6 short papers presented were carefully selected from 26 submissions. The papers are organized in topical sections on information retrieval, bid data and data science in DL, cultural heritage, open science.

Riva. È uno sguardo ideologico sull'architettura del passato che aspira a valorizzare l'attitudine rievocativa di specifici codici stilistici quali il neorinascimentale e il romani ad esempio, e qualifica non solo l'impegno dei restauratori ma persino dei più affermati progettisti del tardo Ottocento gardesano. Alla cifra neorinascimentale, materializzazione delle retorica nazionalistica borghese di fine Ottocento, di gran parte delle nuove ville della borghesia lombarda costruite sulla sponda occidentale del lago si contrappone la celebrazione di un italianissimo codice romanico-gotico, d'ispirazione scaligera, proposto in chiave antiaustriaca sull'opposta sponda veronese. È uno sguardo ideologico sui monumenti del passato che accomuna Baruffaldi non solo ad affermati architetti ma anche ad altre autorevoli figure di spicco della stagione politica risorgimentale italiana (Carlo Cattaneo, innanzitutto). Questo sguardo ideologico, o ideale, sul passato, oggi è venuto meno. È difficile dire se questo rappresenti in sé un fatto negativo o positivo. Ci sono di mezzo troppe circostanze, legate in primo luogo ad una legittima fruizione di massa di un bene di straordinario interesse quale è la regione gardesana ma anche le inevitabili conseguenze che questo fatto comporta per poter esprimere un giudizio univoco ragionevolmente fondato. (Gian Paolo Treccani) SOMMARIO PARTE PRIMA: PROTAGONISTI E ISTITUZIONI IN UN TERRITORIO DI CONFINE 1. IRREDENTISMO, INDUSTRIA DEL FORESTIERO E TRASFORMAZIONI URBANE 2. UN PROTAGONISTA DELLA TUTELA E DEL RESTAURO RIVANO NELLA SECONDA METÀ DELL’OTTOCENTO: LUIGI ANTONIO BARUFFALDI 3. LA TUTELA STORICO-ARTISTICA 3.1

Evoluzione legislativa della tutela nei territori austro ungarici 4. GLI ORGANI ISTITUZIONALI 4.1 La Central-Commission per l’indagine e la conservazione dei monumenti architettonici nell’impero austriaco Struttura organizzativa e competenze della Central-Commission Il contributo di Alois Riegl Il ruolo della Central-Commission in un comune periferico dell’Impero 4.2. La Commissione d’ornato Il regolamento d’ornato pubblico del 1850 redatto da Luigi Antonio Baruffaldi L’intervento sul costruito Problemi di simmetria dei fronti Gli adattamenti commerciali Incrementi di volumetria Il restauro dei “luoghi pubblici”: le chiese Il decoro delle facciate La Commissione d’ornato e le ricostruzioni in stile Altri ambiti di interesse della Commissione d’ornato Nuove esigenze di sviluppo: La revisione del Regolamento d’ornato e l’attuazione del piano di ampliamento Modifiche dei fronti Adeguamenti tecnologici Arredo urbano e città esistente Conclusione PARTE SECONDA: LUIGI ANTONIO BARUFFALDI E IL RESTAURO MONUMENTALE RIVANO 5. FUNZIONE EVOCATIVA E RESTAURI DI RIPRISTINO DELLE FORTE CIVICHE 5.1 I progetti di Luigi Antonio Baruffaldi Porta San Marco la prima espressione del linguaggio neomedioevale a Riva Un tentativo di abbattimento di porta San Marco Il ripristino dell’antico accesso Da “Porte vecchie” a “Porta San Marco” Il progetto di ricostruzione di Luigi Antonio Baruffaldi Porta Bruciata, il neorinascimento di L. A. Baruffaldi Lo stile neorinascimentale per una struttura difensiva Alla ricerca dello stile italiano La porta San Michele Una “struttura pericolante” La prima ipotesi di restauro di L. A. Baruffaldi per la “Porta d’Arco” Il progetto definitivo di ricostruzione Alcuni problemi statici Restauro: ricostruzione di un monumento patrio Porta del Brolo o di San Francesco Il rammarico per un abbattimento La proposta di Baruffaldi per un fronte urbano di ispirazione neomedioevale Una pittoresca scenografie urbana 5.2 Conclusione 6. LA RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA ALLA TORRE APFONALE. QUESTIONI POLITICHE E IPOTESI CONSERVATIVE 6.1 La severa eleganza dello stile dell’evo medio. Le proposte per la ricostruzione dell’antica torre 6.2 La nuova copertura in stile moderno ... “il floreale italiano, sano, logico e molto vivo” 6.3 Dal ripristino alla tutela delle stratificazioni. L’intervento della Central- Commission 7. IL RESTAURO DELLA CHIESA MUNICIPALE DI SAN ROCCO 7.1 Un restauro “necessario” 7.2 Eliminare il “volgare” barocco 8. LA PARABOLA DEL RESTAURO POLITICO DI L. A. BARUFFALDI: PROBLEMI DI CONSERVAZIONE NELLA CHIESA DELL’INVOLATA 8.1 La classificazione a monumento nazionale 8.2 Problemi statici (1881-1904) 8.3 la conservazione delle decorazioni 8.4 A. Riegl e N- Tomasi. Conservare o restaurare (1901-1908) 8.5 Conclusione Abbreviazioni Bibliografia

La redazione degli atti amministrativi del comune. Principi e tecniche. Con CD-ROM

Manuale di diritto amministrativo

Il policlínico. Sezione pratica periodico di medicina, chirurgia e igiene

Gli uomini e le cose

Codice dell'urbanistica e dell'edilizia

A partire dallo spazio

Questo volume si inserisce in una linea di riflessione che, nella sua fisionomia generale, va ricondotta all ' ampio dibattito, nazionale ed internazionale, sui temi connessi alle trasformazioni dell ' identit à della biblioteca e della biblioteca pubblica in particolare, secondo una prospettiva che è anche quella della " lunga durata " . prendendo in esame questioni che hanno a che fare con la dimensione spaziale di questa problematica identit à , o che comunque dal concetto di spazio, nella sua indefinita dimensione teorica, estetica, metaforica, traggono origine. A questo asse centrale del libro si collegano ulteriori temi, dalla discussione della evoluzione in senso " sociale " della biblioteconomia alla riflessione storico-architettonica sul concetto di " canone " , dalla ipotesi di " arricchire " lo spazio percettivo della biblioteca fino al tema, di grande interesse, della selezione, raccolta ed analisi dei dati digitali. Dati che, in quanto tracce, rendono disponibili informazioni sulle azioni e sulle attivit à riferibili al modo con cui le persone " leggono " la forma dell ' ambiente bibliotecario e del suo complesso ecosistema informativo. La redazione degli atti amministrativi del comune dopo l'armonizzazione contabile. Principi e tecniche. Con CD-ROM

Conservare il digitale

Notiziario

Rivista italiana di terapia periodico mensile

La saggezza e le competenze prassico-pragmatiche

Sezione pratica